



*Comune di
Canosa di Puglia*



*Comune di
Minervino Murge*



*Comune di
Spinazzola*

Ambito Territoriale Distretto Socio-Sanitario n°3 ASL BAT

UFFICIO PIANO DI ZONA

Via G. Falcone 134,
e fax 08.83.66.21.83 –

e - mail ufficiodipiano@comune.canosa.ba.it

SCHEMA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

ART. 1

LA CONCERTAZIONE

La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diversi ed è finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi.

Ai Comuni è affidato il compito di coordinamento e di regia del processo di costruzione delle politiche territoriali di tipo concertato. I Piani Sociali di Zona si configurano come strumenti attraverso i quali si avvia il processo di cambiamento che coinvolge diversi soggetti, individuando nuove modalità di relazione tra le parti e condividendo risposte integrate e partecipate per il benessere sociale.

I Comuni, ai sensi degli artt. 4, 16 e 19 della L.R. 19/2006 adottano idonei strumenti e modalità per promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla predisposizione del PSdZ e la concertazione tra i diversi livelli pubblici e privati.

ART. 2

IL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione è lo strumento partecipativo e consultivo per l'attuazione delle politiche sociali territoriali.

Fanno parte del Tavolo di concertazione i rappresentanti dei Comuni, della Provincia, della ASL, delle organizzazioni sindacali e dei patronati, degli istituti scolastici, dell' USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorile) e dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) del Ministero di Giustizia, del Tribunale dei Minorenni, dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali della BAT, delle IPAB, delle Fondazioni, della Curia Arcivescovile, delle organizzazioni del terzo settore e dei soggetti richiamati agli artt. 4 e 19 della L.R. 19/2006.

I soggetti coinvolti, con le dovute competenze, concorrono alla definizione della programmazione del territorio attraverso un coinvolgimento sostanziale, avviando un vero e proprio processo di programmazione condivisa con forme di confronto, condivisione, discussione e negoziazione secondo le modalità e gli obiettivi stabiliti dal II Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Il Tavolo, come previsto dall'art. 16 del Regolamento regionale n. 4/2007, informa, concorda, promuove e propone azioni finalizzate alla realizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, progettazione, implementazione e valutazione dei servizi/interventi previsti dal vigente PSdZ, in accordo con gli altri soggetti di cui agli artt. 4 e 19 della L.R. 19/2006.

Il Tavolo si riunisce in duplice composizione: plenaria, ove sono presenti tutti i soggetti iscritti; in gruppi tematici e i soggetti che operano nelle singole aree tematiche.

ART. 3

ISTITUZIONE DEL TAVOLO

Il Coordinamento istituzionale quale organo politico-istituzionale dell'Ambito territoriale n. 3 ASL BAT, formato dai Comuni di Canosa di P., Minervino M. e Spinazzola, in conformità con gli artt. 4, 16 e 19 della L.R. 19/2006 e con l'art. 16 del Regolamento Regionale n. 4/2007, istituisce il Tavolo di concertazione, quali strutture organizzative periodiche che coinvolgono gli attori locali e ne definiscono i diversi compiti, garantendo la costruzione partecipata del PSdZ e il monitoraggio sulla qualità degli interventi e dei servizi programmati e realizzati con lo stesso.

ART. 4

LE REGOLE DELLA CONCERTAZIONE

L'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT, ai sensi dell'art. 16 del regolamento Regionale n. 4/2007, si impegna a:

- a) pubblicare l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano, ovvero dei relativi aggiornamenti, indicando la data e il luogo del tavolo di concertazione;
- b) assicurare il corretto funzionamento del Tavolo, in termini di periodicità degli incontri, modalità di convocazione, verbalizzazione delle decisioni assunte.
- c) concludere le riunioni del Tavolo con apposito verbale dal quale emergano i soggetti partecipanti e le intese raggiunte. I verbali saranno obbligatoriamente allegati al Piano Sociale di Zona.

ART. 5

FUNZIONI E COMPITI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo ha la funzione di partecipare alla definizione e all'attuazione del Piano Sociale di Zona.

I compiti del Tavolo sono:

- effettuare l'analisi dei bisogni territoriali al fine di determinare una loro gerarchizzazione;
- promuovere indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità e programmi di formazione;
- individuare priorità e servizi/interventi innovativi;
- promuovere la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazione degli interventi;
- verificare lo stato di attuazione dei servizi/interventi;
- monitorare la spesa e i risultati dei servizi/interventi;
- attivare tutte le risorse pubbliche e private che l'Ambito territoriale è in grado di mobilitare;
- promuovere la cittadinanza attiva intesa come costruzione di un sistema di partecipazione in cui tutta la comunità locale è chiamata a co-definire ed a co-valutare le politiche e gli interventi sociali;
- promuovere la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative delle persone e dei gruppi sociali;

- favorire l'inclusione sociale;
- promuovere iniziative di confronto sulle tematiche relative all'inclusione sociale e dello sviluppo del territorio e incontri con i cittadini e le persone interessate.

ART. 6

COORDINAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Coordinamento del Tavolo di concertazione è affidato al Presidente del Coordinamento Istituzionale o ad un suo delegato, individuato dal Coordinamento stesso tra i soggetti elencati all'art. 2 del presente Regolamento, il quale assume la carica di "Presidente" del Tavolo di Concertazione.

Il Presidente, che ha la funzione di direzione e coordinamento del Tavolo, svolge i seguenti compiti:

- nomina, su indicazione dei componenti del Tavolo, i coordinatori e i referenti dei Tavoli di co-progettazione;
- assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, report dell'attività svolta e relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

ART. 7

IL PRESIDENTE E IL VICEPRESIDENTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per tre anni e comunque per tutta la durata del Piano Sociale di Zona. Il Vice Presidente è individuato tra i componenti del Tavolo, a maggioranza relativa in sede di prima convocazione del Tavolo, successiva all'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il Presidente non può essere eletto per oltre tre mandati consecutivi.

Per le sue attività il Presidente, avvalendosi della Segretaria del Tavolo, svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il Tavolo in tutte le sedi;
- indice le riunioni plenarie del Tavolo;
- convoca i gruppi tematici, limitatamente al primo incontro;
- convoca la riunione del tavolo per l'elezione del nuovo Presidente, entro 30 giorni dalla scadenza del mandato;
- predispose l'ordine del giorno, tenendo conto degli argomenti che ogni componente può segnalare alla Segreteria del Tavolo;

- cura l'organizzazione delle riunioni del Tavolo;
- provvede all'iscrizione e alla cancellazione dei soggetti aderenti al Tavolo;
- coordina il lavoro della Segreteria del Tavolo.

Il Vice Presidente svolge tutte le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

I mandati del Presidente e del Vice Presidente terminano:

- alla scadenza naturale dei mandati, salvo la prorogatio di giorni 45 in attesa dell'elezione del nuovo Presidente;
- in seguito a dimissioni;
- in seguito a revoca dell'incarico, con provvedimento del Coordinamento Istituzionale, per motivate ragioni.

ART. 8

CONVOCAZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di Concertazione, indetto dal Presidente, è convocato dal responsabile dell'UdP, in collaborazione con la segreteria del Tavolo, mediante avvisi scritti, attraverso posta ordinaria o le vie brevi: fax, e.mail, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, del luogo e dell'ora.

L'avviso deve pervenire ai destinatari almeno 5 giorni liberi prima delle riunioni.

ART. 9

L'ISCRIZIONE

I soggetti, diversi dalle Istituzioni pubbliche, in possesso dei requisiti previsti per le organizzazioni di cui all'art. 2 del presente Regolamento, possono chiedere di iscriversi al tavolo di concertazione in qualsiasi momento con una domanda in carta semplice inoltrata al Responsabile dell'UdP, autocertificando, ai sensi della normativa vigente, il possesso dei requisiti previsti. Il Responsabile dell'UdP trasmette entro 10 giorni al Presidente del Tavolo di Concertazione per i relativi adempimenti.

Il Presidente del Tavolo di Concertazione, entro 30 giorni successivi alla ricezione della richiesta di iscrizione, attraverso la Segreteria del tavolo, ha facoltà di contestare al soggetto richiedente l'eventuale mancanza dei requisiti previsti.

Diversamente, la domanda è validamente accolta.

Dell'accoglimento o del rifiuto della domanda di iscrizione è data formale comunicazione al soggetto richiedente, attraverso la segreteria del Tavolo.

ART. 10

LA CANCELLAZIONE

Il Presidente del Tavolo, attraverso la Segreteria del Tavolo, provvede alla cancellazione d'ufficio dei soggetti iscritti al Tavolo, qualora:

- vengano meno i requisiti previsti dal presente Regolamento;
- risultino assenti agli incontri del Tavolo per più di n. 4 incontri consecutivi.

I soggetti iscritti al Tavolo possono, in ogni caso fare domanda di sospensione temporanea dalla partecipazione ai lavori del Tavolo. Tale domanda deve essere inoltrata al Responsabile dell'UdP, il quale ha la facoltà insindacabile di accettarla o meno.

Il Presidente del Tavolo comunica ai soggetti interessati il provvedimento motivato di cancellazione o di accettazione/rifiuto della domanda di sospensione della partecipazione ai lavori del Tavolo entro 30 giorni dall'assunzione della decisione, attraverso la segreteria del Tavolo.

ART. 11

FUNZIONAMENTO

Hanno diritto di voto i componenti del Tavolo formalmente iscritti.

Nel caso di persona giuridica, parteciperà agli incontri del Tavolo il rappresentante legale della stessa, ovvero suo delegato, giusta delega.

Il Tavolo si riunisce di norma, una volta ogni tre mesi in seduta plenaria o in Tavoli tematici per verificare lo stato di attuazione dei servizi/interventi e procedere al monitoraggio degli stessi.

Gli incontri del tavolo, sia in composizione plenaria che di gruppi tematici, sono indetti dal Presidente, ovvero da 1/5 dei componenti su richiesta formale allo stesso.

Le riunioni plenarie del Tavolo sono considerate valide se è presente la metà più uno dei componenti.

Le decisioni assunte dai componenti del Tavolo sono valide se approvate con la maggioranza dei componenti presenti.

ART. 12

SEGRETERIA TECNICA DEL TAVOLO

La nomina della Segreteria Tecnica del Tavolo è effettuata dal Presidente del Tavolo.

L'incarico di segreteria del Tavolo è svolto a titolo gratuito.

La segreteria del Tavolo durante il mandato cura tutte le procedure per le quali il Presidente si avvale di essa.

La Segreteria Tecnica, in particolare:

- redige, conserva e rende disponibili i Verbali delle riunioni plenarie e dei gruppi tematici, nonché di ogni altro incontro formale del Tavolo, ovvero in cui il Tavolo è coinvolto;
- acquisisce e diffonde ogni comunicazione proveniente dai soggetti che compongono il Tavolo, nonché dagli attori sociali, istituzionali e non che interagiscono con il Piano Sociale di Zona.

ART. 13

I TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE

Sul piano tecnico progettuale, si prevede la costituzione di tavoli tematici di co-progettazione come modalità operativa e permanente della concertazione, per facilitare il processo di integrazione e confronto avviato a livello istituzionale.

I Tavoli di co-progettazione sono gruppi di lavoro che hanno il compito di definire una progettazione di massima che parta dall'evidenza dei bisogni emergenti e delle priorità dei vari settori di intervento. Ogni Tavolo è composto da un coordinatore e diversi referenti, nominati dal Presidente del Tavolo di concertazione, su proposta del Tavolo stesso, come previsto all'art. 6 del presente Regolamento.

I referenti vengono scelti tra i membri del tavolo di concertazione che, in qualità di tecnici, provengono dal settore pubblico, privato e dal privato sociale ed hanno esperienze riferite ai temi specifici per i quali è attiva la co-progettazione.

I Tavoli di co-progettazione previsti dall'Ambito territoriale n. 3 – ASL BAT sono:

- 1) Tavolo “Politiche familiari e per la prima infanzia / politiche di genere e per la conciliazione vita-lavoro”;
- 2) “Politiche per i minori e politiche per il contrasto e la prevenzione di fenomeni di abuso, maltrattamento e di violenza in danno di donne e minori”
- 3) “Politiche per le persone anziane / politiche integrate per le non autosufficienze”

- 4) “Politiche per le persone disabili/ politiche sociali nell’area della salute mentale / politiche integrate per le non autosufficienze”
- 5) “Politiche per l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati/ politiche per l’inclusione sociale degli immigrati”
- 6) “Interventi sociali nell’area delle dipendenze patologiche / politiche di prevenzione del rischio di devianza minorile e di promozione per gli adolescenti e i giovani”
- 7) “Welfare d’accesso / Integrazione socio-sanitaria”

I risultati di ciascun Tavolo di co-progettazione saranno riportati nella sede plenaria del Tavolo di Concertazione da parte del coordinatore del Tavolo di co-progettazione.

ART. 14

COMPITI DEL COORDINATORE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il coordinatore, che ha le funzioni di coordinamento del Tavolo di co-progettazione, e viene nominato dal Presidente del Tavolo di Concertazione, ex art. 6 del presente Regolamento, svolge i seguenti compiti:

- a) definisce gli strumenti operativi per garantire il processo di definizione della pianificazione strategica legata a ciascun settore di intervento;
- b) indice periodicamente, secondo obiettivi programmatici, gli incontri del Tavolo di co-progettazione, definendone l’ordine del giorno;
- c) assume l’onere, nei confronti del Presidente del Tavolo di Concertazione di redigere periodicamente report dell’attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti, che saranno riportati in sede del Tavolo di concertazione.

Il coordinatore può essere, in ogni momento, revocato dall’incarico, con provvedimento del Coordinamento Istituzionale, per motivate ragioni.

ART. 15

CONVOCAZIONI DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

I singoli Tavoli di co-progettazione sono convocati dal Responsabile

dell'Ufficio di piano, su proposta del coordinatore del Tavolo di co-progettazione, mediante avvisi scritti via posta ordinaria o per le vie brevi: fax, e.mail con la comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno da trattare, del luogo e dell'ora.

L'avviso deve pervenire ai destinatari almeno 5 giorni liberi prima delle riunioni.

ART. 16

SEDE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E DEI TAVOLI TEMATICI DI CO-PROGETTAZIONE

Il Tavolo di concertazione ha sede presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT.

I Tavoli di co-progettazione tematici possono avere sede presso il Comune Capofila o presso gli altri Comuni dell'Ambito a seconda delle esigenze emerse.

ART. 17

RIUNIONI E PROCESSI VERBALI

I processi verbali delle riunioni del Tavolo di Concertazione e dei Tavoli di co-progettazione tematici, sono redatti e conservati nell'archivio dell'Ufficio di Piano.

I processi verbali degli incontri sono trasmessi, a cura del responsabile dell'Ufficio di piano, al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n.3 – ASL BAT.

ART. 18

FONDO DI DOTAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E DEI TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE

Il Tavolo di Concertazione, per le spese, relative al suo funzionamento, attinge alle risorse finanziarie eventualmente previste nel Piano Sociale di Zona.

Ciascun Comune presso il quale potrebbe svolgersi un Tavolo tematico di co-progettazione mette a disposizione una sede operativa.

ART. 19

RESPONSABILITA' LEGALE E RAPPORTO GIURIDICO DEI COMPONENTI DEL TAVOLO

Il Tavolo si configura come strumento di partecipazione collegato alle attività del PSdZ dell'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT e non ha pertanto alcuna personalità giuridica.

Tutti i componenti del Tavolo, compresi coloro che svolgono funzioni di rappresentanza e di organizzazione dello stesso, svolgono le loro attività a titolo gratuito, quale partecipazione libera e volontaria al complesso processo di concertazione, previsto e promosso dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 19/2006 che regolano la partecipazione delle formazioni sociali alla pianificazione, alla programmazione, alla consultazione e, in generale, alla gestione dei procedimenti di interesse pubblico su base territoriale.

In tal senso nessuna responsabilità di ordine legale, in riferimento alle attività di pertinenza del tavolo, può essere fatta risalire ai componenti del Tavolo stesso, né tanto meno alle amministrazioni pubbliche coinvolte, salvo i casi in cui si applichino specifiche norme del diritto positivo vigente.

Alla stessa maniera, nessun rapporto tra i componenti del Tavolo e le Amministrazioni Pubbliche coinvolte può essere configurato quale rapporto di lavoro, né le funzioni svolte sono da intendersi collegate in alcun modo al coordinamento funzionale delle stesse Amministrazioni.

Gli operatori delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, parimenti, svolgono le funzioni di propria pertinenza relative al Tavolo, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

ART. 20

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Coordinamento Istituzionale ha l'obbligo di vigilare sull'attività del Tavolo di Concertazione e dei singoli Tavoli di co-progettazione tematici.

ART. 21

NORME DI RINVIO

Per tutti gli aspetti non previsti dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente, in quanto applicabile.

ART. 22

ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione entra in vigore dopo l'adozione dello stesso da parte del Coordinamento Istituzionale e la successiva approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali di Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT.